

Giaglione, si parla di Tav e acqua

GIAGLIONE - Il comitato spontaneo "Tutela e salvaguardia delle nostre acque" organizza una serata di approfondimento ed informazione sui possibili pericoli derivanti dall'opera del tunnel geognostico della Maddalena.

L'incontro si terrà sabato 30 nel piazzale del parco giochi della Breida (scuole elementari) alle ore 21.

"Interverranno esperti del settore acque ed esperti del territorio - spiegano dal comitato - si parlerà dell'acqua come bene comune".

Sul progetto Tav, Giaglione sarà uno dei comuni maggiormente coinvolti insieme a Chiomonte e Susa, sia per la questione acqua, sia per il perdurare dei cantieri in Val Clarea.

Si parlerà delle possibili soluzioni transitorie da attivare successivamente a

un periodo di 24 h (che consiste nel "Piano emergenza autobotti"): attingimento di acque di superficie potabilizzate e immesse nell'acquedotto da torrente Tiraculo, Canale Maria Bona, opera di presa Iren.

Si introdurrà anche l'ipotesi di realizzare un pozzo profondo in prossimità del torrente Clarea (loc. Pietra Porchera), durante gli anni di cantiere della Tav.

Oltre che di Torino-Lione, altro argomento sarà il vascone Sitaf. Si parlerà anche della tubazione di scarico Iren e del canale storico di Maria Bona.

"Non è giusto correre il rischio di ritrovarci nita, fanghi o acqua clorata negli orti, nelle coltivazioni e nei prati - dicono i promotori dell'incontro - si parlerà della fluitazione controllata, delle leggi che regolano tali procedure e come sono rispettate".